la Repubblica
10-NOV-2026
da pag. 8 / foglio 1 / 2
Quotidiano - Dir. Resp.: Stefano Cappellini
Tiratura: 109075 Diffusione: 123028 Lettori: 1320000 (Data Stampa 0006901)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 6901-Data Stampa 6901
Data Stampa 6901-Data Stampa 6901

Attacchi ai frigo in Francia Parigi accusa Teheran Tajani: "Qui sono filorussi"

Spiccato un mandato di arresto per una struttura collegata ai pasdaran Il titolare della Farnesina: non sappiamo se c'è il Cremlino dietro gli hacker

dalla nostra corrispondente
PARIGI

Dietro all'attacco informatico che il mese scorso ha mandato in tilt i sistemi di refrigerazione di centinaia di supermercati francesi, provocando danni per decine di milioni di euro, ci sarebbero i Guardiani della Rivoluzione iraniani. È il ministro degli Esteri francese Jean-Noël Barrot ad accusare il regime di Teheran, a margine del vertice del G7 a Parigi. «Siamo di fronte a un'offensiva di portata e aggressività senza precedenti», denuncia il capo della diplomazia francese, annunciando la convocazione dell'ambasciatore iraniano e la preparazione di sanzioni europee contro i responsabili. L'attacco risale alla notte tra l'11 e il 12 ottobre. Gli hacker sono riusciti a penetrare nei sistemi di controllo a distanza degli impianti frigoriferi di oltre 700 punti vendita della grande distribuzione, alterando i parametri di funzionamento e facendo impennare le temperature. In alcuni casi i dispositivi di sicurezza sarebbero stati disattivati, impedendo agli allarmi di segnalare il surriscaldamento.

Le indagini dei servizi francesi hanno permesso di risalire all'unità Shahid Kaveh, una struttura specializzata in operazioni informatiche offensive, collegata al centro elettronico e informatico dei pasdaran iraniani. La procura di Parigi ha aperto un'inchiesta e chiesto mandati d'arresto internazionali contro il capo dell'unità, i suoi due vice e altri responsabili. Non è la prima volta che Teheran viene accusata di operazioni ostili. Nel 2023 c'erano stati gli attacchi informatici contro il settimanale satirico Charlie Hebdo e un anno dopo i tentativi di destabilizzazione durante le Olimpiadi di Parigi. Nel marzo scorso l'Ue aveva già imposto sanzioni contro l'organizzazione iraniana Emmenet Pasargad, coinvolta in alcuni attacchi.

Dalle intrusioni informatiche si è passati al sabotaggio fisico delle infrastrutture civili in diversi paesi europei. Il ministro degli Esteri Antonio Tajani ha ricordato che anche l'Italia è stata bersaglio di attacchi informatici negli ultimi giorni, molto simili a quelli in Francia ma che l'intelligence di Roma collega a gruppi filorussi. «Certamente gli attacchi ibridi riguardanti l'Italia sono degli hacker filorussi. Non sappiamo se poi c'è il governo dietro».

Le operazioni per destabilizzare le democrazie europee passano anche da un'offensiva di disinformazione sulle proteste studentesche delle ultime settimane. La rete clandestina filorussa conosciuta come Operation Overload ha diffuso sui social video e false notizie attribuite a mezzi d'informazione occidentali, con l'obiettivo di presentare il governo francese come incapace di mantenere l'ordine e attribuire le violenze all'immigrazione incontrollata. Tra le notizie false diffuse dalla rete c'erano aggressioni sessuali attribuite a migranti e allarmi su attacchi terroristici. La strategia puntava ad alimentare paura e divisioni, ma anche a indebolire il sostegno europeo all'Ucraina, contrapponendo gli aiuti a Kiev alle difficoltà della Francia. Un rapporto di sicurezza francese segnala anche che reti di account legati al movimento Maga e ad ambienti israeliani hanno cercato di sfruttare le proteste per associare i disordini all'islamismo radicale e all'immigrazione. Secondo gli analisti di Parigi, nei giorni intorno all'esplosione delle violenze del 17 ottobre, i dieci messaggi più visualizzati di queste reti hanno totalizzato oltre 49 milioni di visualizzazioni per gli account legati ai Maga, 35 milioni per quelli collegati a Israele e 2,8 milioni per quelli filorussi. – **A.GI.**

©RIPRODUZIONE RISERVATA


Attacchi ai frigo in Francia Parigi accusa Teheran Tajani: "Qui sono filorussi"
La guerra ibrida sul tavolo del G7 "Serve più unità"
La nostra intelligence avvisa "No al mercato della paura"

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30524 - L.1992 - T.1619

la Repubblica
Quotidiano - Dir. Resp.: Stefano Cappellini
Tiratura: 109075 Diffusione: 123028 Lettori: 1320000 (Data Stampa 0006901)

DATA STAMPA
45° Anniversario

L'AMBASCIATA RUSSA

"Se volete possiamo aiutare Roma contro gli attacchi informatici"

L'ambasciata russa provoca l'Italia sugli attacchi hacker: "Se volete possiamo aiutarvi". In un post su Telegram - corredato da un'immagine generata con l'intelligenza artificiale in cui si vede un russo al computer proteggere con un ombrello un italiano sempre al pc - l'ambasciata scrive che "molti dei problemi mondiali contemporanei sono dovuti alla scarsa attività della cooperazione internazionale, nonché alle restrizioni e ai boicottaggi artificiosamente imposti dai Paesi occidentali e dalle loro aggregazioni. Lo dimostrano le carenze emerse di recente nell'operato delle strutture italiane specializzate nella cybersicurezza". "A tal proposito - prosegue l'ambasciata- vorremmo ricordare che il Centro di coordinamento per gli incidenti informatici dei Servizi di sicurezza della Federazione Russa è sempre disponibile a collaborare costruttivamente con chiunque ne abbia bisogno".





Frigoriferi andati in tilt nei giorni scorsi dopo un attacco hacker in un supermercato

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30524 - L.1992 - T.1619